



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria di

EQUITALIA S.p.A.

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Alessandro PALLAORO

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
la sig.ra Daniela D'Angiò

Determinazione n. 126/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 6 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei Conti approvato con r. d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 36, comma 4-*septies* della legge n. 31 del 28 febbraio 2008 di conversione del decreto legge 31 dicembre 2007 n. 248;

vista la determinazione n. 31/2008 del 28 marzo 2008 di questa Sezione con la quale sono stati indicati gli adempimenti conseguenti all'assoggettamento al controllo di Equitalia S.p.A., ai sensi degli artt. 2 e 3 della citata legge 259/58;

visto il bilancio di esercizio e consolidato di Equitalia S.p.A. 2015 e le relazioni della Società di revisione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Alessandro Pallaoro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Equitalia S.p.A., per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato, in particolare, che:

- l'utile di esercizio al 31 dicembre 2015 è pari a 3,4 ml (nel 2014: 12,6 ml);
- il patrimonio netto ha registrato un incremento, passando da 185,4 ml nel 2014 a 188,9 ml nel 2015;
- il bilancio consolidato 2015 si è chiuso con un utile di esercizio pari a 0,9 ml (nel 2014 era di 14,5 ml);

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

– il patrimonio netto consolidato è passato da 567 ml nel 2014 a 568 ml nel 2015.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il Bilancio di esercizio e consolidato di Equitalia S.p.A. 2015 corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Alessandro Pallaoro

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 7 dicembre 2016

SOMMARIO

PREMESSA	7
1. L'ASSETTO SOCIETARIO	8
2. L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE	12
2.1 La principale normativa concernente l'attività di riscossione	12
2.2 L'andamento dell'attività di riscossione	14
3. GLI ORGANI	15
3.1 I compensi agli organi sociali.....	16
3.2 L'attuazione del d.lgs. n. 231/2001 e il controllo interno	18
4. IL PERSONALE.....	19
5. IL BILANCIO DI ESERCIZIO	21
5.1 Il conto economico	21
5.2 Lo stato patrimoniale.....	27
6. IL BILANCIO CONSOLIDATO.....	30
6.1 Il conto economico consolidato.....	30
6.2 Lo stato patrimoniale consolidato	35
7. CONCLUSIONI	39

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Schema nazionale di incassi da ruolo.....	14
Tabella 2 - Schema regionale di incassi da ruolo	14
Tabella 3 - Numero sedute degli organi	15
Tabella 4 - Compensi agli organi sociali (al giugno 2015) - ex art. 2389, comma 1 c.c.	16
Tabella 5 - Compensi agli organi sociali (dal 15.06 al 31.12.15)	17
Tabella 6 - Compensi consiglieri con deleghe - ex art. 2389, comma 3 c.c.	17
Tabella 7 - Compensi erogati agli organi.....	17
Tabella 8 - Consistenza numerica del personale - Equitalia S.p.A.	19
Tabella 9 - Consistenza numerica del personale del gruppo.....	19
Tabella 10 - Spesa del personale - Equitalia S.p.A.....	20
Tabella 11 - Spesa del personale del gruppo.....	20
Tabella 12 - Spese per servizi professionali	22
Tabella 13 - Conto economico - ricavi.....	23
Tabella 14 - Risultati di esercizio delle imprese del gruppo	24
Tabella 15 - Conto economico - costi.....	25
Tabella 16 - Conto economico riclassificato	26
Tabella 17 - Stato patrimoniale - attivo	27
Tabella 18 - Crediti v/so partecipate derivanti da tesoreria accentrata	28
Tabella 19 - Stato patrimoniale - passivo	29
Tabella 20 - Conto economico consolidato - ricavi.....	31
Tabella 21 - Conto economico consolidato - costi	32
Tabella 22 - Conto economico consolidato riclassificato.....	34
Tabella 23 - Patrimonio netto consolidato.....	35
Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato - attivo	36
Tabella 25 - Stato patrimoniale consolidato - passivo	38

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - L'assetto societario Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2015	9
Grafico 2 - Organigramma Equitalia S.p.A. (2015).....	10
Grafico 3 - Nuovo organigramma Equitalia S.p.A. (2016)	11

Premessa

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo esercitato sulla gestione finanziaria 2015 di Equitalia S.p.A., ai sensi degli artt. 2, 4, 5 e 6 della stessa legge, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

Il precedente referto, approvato con determinazione della Sezione n. 112 del 20 novembre 2015, relativo all'esercizio 2014, è in Atti parlamentari, legislatura XVII, Doc. XV, n. 331.

I. L'assetto societario

Il gruppo Equitalia, a totale capitale pubblico (51% dell'Agenzia delle Entrate e 49% dell'Inps), è composto (al 31 dicembre 2015) da Equitalia S.p.A., Equitalia Giustizia S.p.A e dai tre agenti della riscossione presenti sul territorio nazionale (Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A., Equitalia Sud S.p.A.).

Permane esclusa dal gruppo Riscossione Sicilia S.p.A. che opera nella Regione Sicilia.

In merito all'assetto del servizio nazionale della riscossione in Italia, ai sensi dell'art. 3 del d.l. 30 settembre 2005 n. 203, convertito nella l. 2 dicembre 2005 n. 248, si è puntualmente riferito nelle precedenti relazioni, ponendosi in evidenza, in particolare, come lo scopo di standardizzazione e di efficientamento perseguito con l'accentramento in Equitalia S.p.A. dei servizi di *corporate*, tecnici e di coordinamento si sia basato, da un lato, su esigenze di riduzione dei costi gestionali e, dall'altro, di attenzione alle esigenze dei cittadini.

Si segnala che in coerenza con le linee strategiche di cui al piano triennale 2015/2017 del gruppo, il Consiglio di amministrazione di Equitalia S.p.A. ha approvato, in data 28 ottobre 2015, il piano di riassetto societario che prevede la fusione per incorporazione (dal 1° luglio 2016) delle tre citate Società agenti della riscossione in una Società di nuova costituzione (Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A.) interamente partecipata da Equitalia S.p.A. L'obiettivo è quello di “...consentire ulteriori miglioramenti in termini di semplificazione e di efficacia dei processi gestionali e produttivi” e “...la scelta di tale modello societario, nel mantenere separato il ruolo operativo della Società agente della riscossione da quello di indirizzo e controllo svolto dalla Holding, garantirà un maggior presidio dei rischi aziendali, anche in relazione alle scadenze normative connesse alla riscossione...”.¹

In data 17 febbraio 2016 è stata costituita la citata Società.

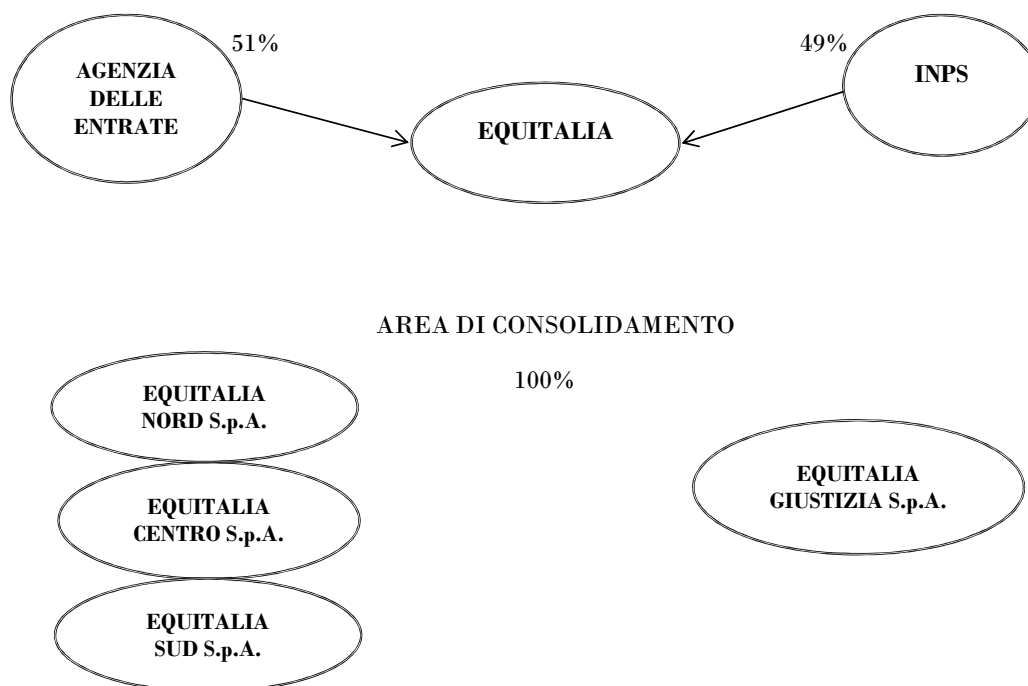
Equitalia S.p.A. permane inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche di cui al conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, c. 3, della l. n. 196 del 31 dicembre 2009. Da ultimo si rappresenta che, con la finalità di migliorare il rapporto tra fisco e contribuente e di ottimizzazione dell'attività di riscossione, il d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, conv. in l. 1° dicembre 2016, n. 225 prevede, in particolare, a decorrere dal 1° luglio 2017, lo scioglimento delle Società del gruppo Equitalia (ad esclusione di Equitalia Giustizia S.p.A. le cui azioni sono cedute a titolo gratuito al Mef), l'attribuzione delle funzioni relative alla riscossione nazionale all'Agenzia delle Entrate e il loro svolgimento da parte di “Agenzia delle entrate-Riscossione“, ente strumentale di cui è prevista la istituzione e che sarà sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Mef (art.1); la possibilità per gli enti

¹Cfr. verbale di adunanza e di deliberazione del Consiglio del 28 ottobre 2015.

locali, entro il 30 settembre di ogni anno, di deliberare l'affidamento delle funzioni relative alla riscossione al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale (art.2); nuove disposizioni in materia di potenziamento della riscossione (art.3) e di recupero dell'evasione fiscale (artt. 4, 5, 6 e 7). L'art. 6 disciplina, in particolare, la definizione agevolata dei carichi inclusi in ruoli (affidati agli agenti della riscossione a partire dal 2000), con la previsione che i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere sanzioni, interessi e somme aggiuntive.

Di seguito si evidenzia l'assetto societario nel periodo interessato dal presente controllo.

Grafico 1 - L'assetto societario Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2015

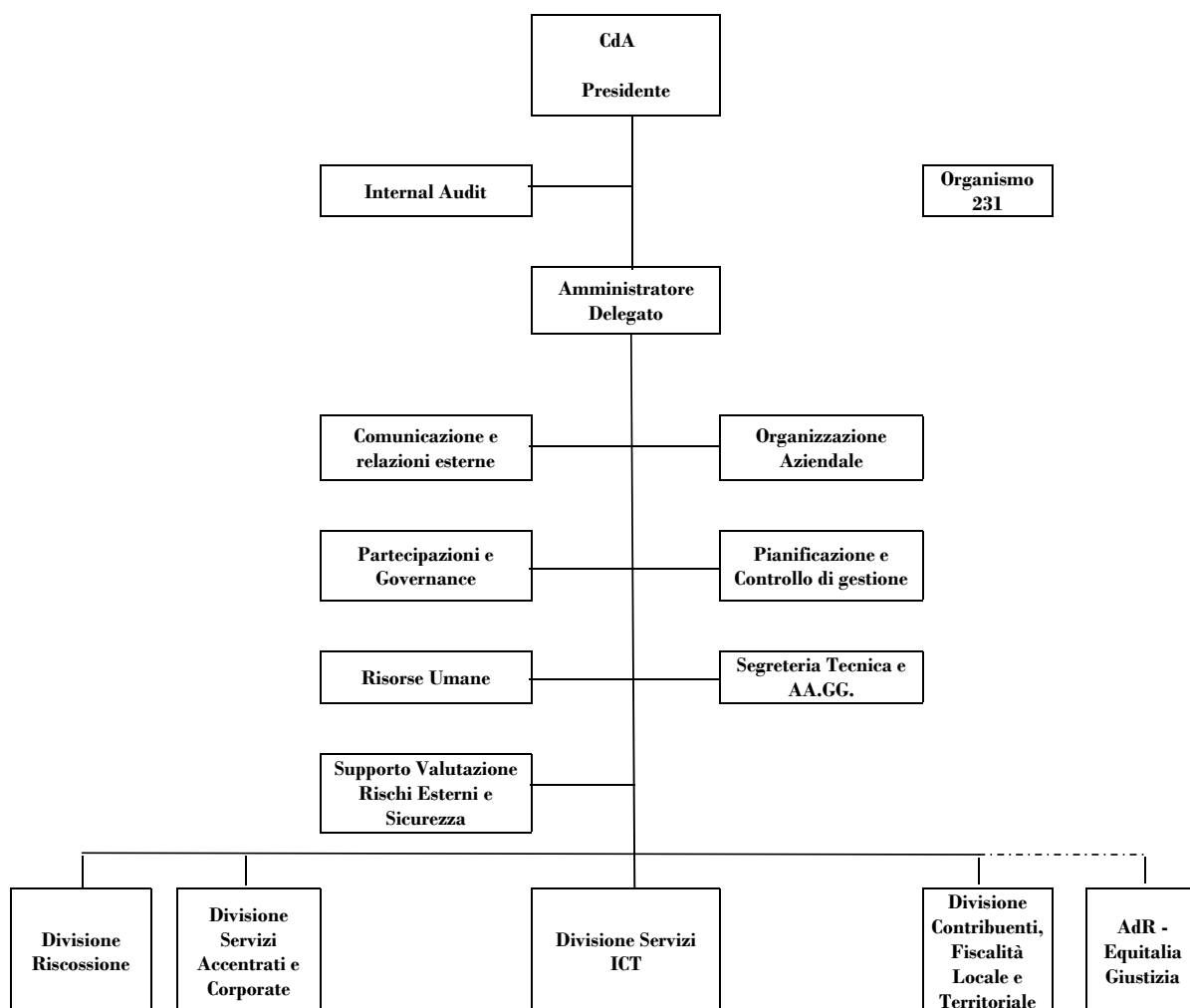


In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di Equitalia S.p.A. ha approvato un nuovo modello organizzativo della Società al fine di potenziare le relazioni tra la Società madre e le Società agenti della riscossione, rafforzando il ruolo di indirizzo, controllo e coordinamento della *holding*, migliorando e semplificando i processi. Tra gli interventi organizzativi si segnala l'adozione di una struttura articolata in funzioni di staff e direzioni (rispettivamente 7 e 4) e una più stretta correlazione tra tutte le funzioni e le strutture contabili, di bilancio, di controllo di gestione, pianificazione e budget. In tale contesto, nella adunanza del Consiglio di amministrazione del 31

maggio 2016, è stata approvata anche una “Strategia di ridefinizione degli incarichi e dei livelli retributivi relativi alla intera popolazione di qualifica dirigenziale in servizio nel gruppo”.

Di seguito l’organigramma della Società nell’esercizio 2015.

Grafico 2 - Organigramma Equitalia S.p.A. (2015)



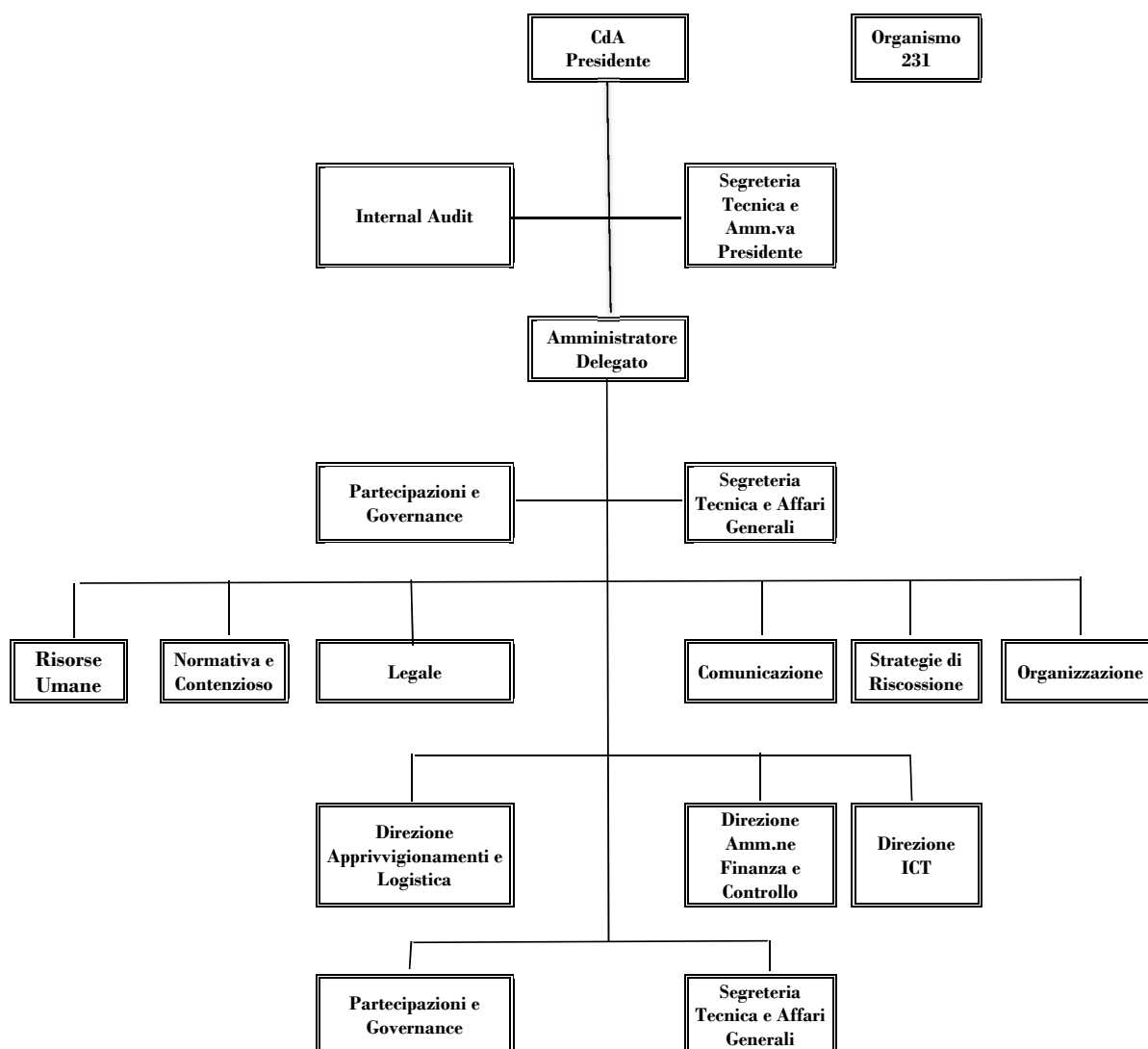
Fonte: Equitalia SpA

Relativamente alla nuova articolazione organizzativa (entrata in vigore nel 2016) la Società rappresenta che contestualmente si è proceduto anche ad una coerente rivisitazione della macrostruttura organizzativa di Equitalia SpA, finalizzata alla riallocazione delle attività di riscossione (prima svolte dalla Direzione Riscossione di Equitalia SpA, all'interno della Equitalia

Servizi di Riscossione SpA, mantenendo in capo alla *holding* il presidio strategico per l'indirizzo ed il controllo della riscossione) e alla ricollocazione delle competenze e delle responsabilità, nell'ambito di Equitalia S.p.A., al fine di facilitare i processi relazionali e decisionali.

Tale nuovo modello organizzativo è rappresentato nel seguente grafico.

Grafico 3 - Nuovo organigramma Equitalia S.p.A. (2016)



Fonte: Equitalia SpA

2. L'attività di riscossione

2.1 La principale normativa concernente l'attività di riscossione

L'attività è stata oggetto, nel corso degli ultimi anni, di ripetute revisioni in una ottica di rateazione delle riscossioni in presenza di gravi situazioni di difficoltà economica o di momentanea carenza di liquidità dei contribuenti, nonché di compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti (certi, liquidi ed esigibili) maturati nei confronti della pubblica amministrazione; si rimanda in argomento ai precedenti referti di questa Sezione.

Per quanto concerne l'esercizio in parola si segnala, in particolare, che il d.lgs. 24 settembre 2015, n. 159 (misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'art.3, lett. a) della l. 11 marzo 2014, n. 23), ha introdotto, fra l'altro, nuove disposizioni in materia di sospensione della riscossione (art. 1 citato decreto), rateazione delle somme dovute (art. 2), oneri del servizio (art. 9). Inoltre, la prevista percentuale di remunerazione degli agenti della riscossione sulle somme effettivamente riscosse è stata posta in capo a contribuenti ed enti creditori (3 per cento in parti uguali) in caso di pagamenti entro 60 giorni dalla notifica ed interamente a carico dei contribuenti (6 per cento) nel caso di pagamenti oltre il citato termine.

La riduzione della misura dell'onere di riscossione sulle somme iscritte a ruolo (a partire dal 1° gennaio 2016) è accompagnata dalla previsione di oneri commisurati ai costi di funzionamento del servizio. Gli artt. 4 e 14 del citato decreto hanno disciplinato, rispettivamente, nuovi termini per la notifica della cartella di pagamento e la notifica a mezzo di posta elettronica certificata.

Tenuto conto della congiuntura economica e in una ottica di massimo favore per i debitori in difficoltà, l'art.10 del medesimo provvedimento prevede una rateazione delle somme iscritte a ruolo fino ad un massimo di 72 mesi a seguito di richiesta del contribuente che dichiara di versare in temporanea situazione di obiettiva difficoltà (fino a 50 mila euro); sono previsti, inoltre, nuovi piani di rateazione in casi di decadenza ed è stato rimodulato il numero delle rate non pagate che determina decadenze.

Sempre nel corso del 2015, il d.m. 8 maggio 2015 ha sospeso, ai sensi dell'art. 9, c. 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, i termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti da eventi atmosferici nel 2015 nella Regione Emilia-Romagna.

In attuazione della disciplina per l'anno 2015 in materia di compensazione delle cartelle esattoriali in favore di imprese e professionisti titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, di cui all'art. 1, c. 19, della l. 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), è stato emanato il decreto interministeriale 13 luglio 2015.

L'art. 1, c. 129, della l. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha previsto l'applicazione della compensazione anche per il 2016.

Il d.l. 19 giugno 2015 n. 78, convertito in l. 6 agosto 2015, n. 125, ha prorogato, all'art. 7, c. 7, a tutto il 2015, l'operatività delle disposizioni in materia di gestione delle entrate locali.

Si rappresenta, inoltre, che norme in materia di procedure esecutive sono state introdotte dal titolo II del d.l. 27 giugno 2015, n. 83, convertito in l. 6 agosto 2015, n. 132 con la previsione anche di una forma semplificata di azione esecutiva nell'interesse del creditore pregiudicato da determinati atti dispositivi.

La disciplina del ravvedimento operoso, anch'essa profondamente innovata dalla citata legge di stabilità per l'anno 2015, è stata oggetto di apposita circolare dell'Agenzia delle entrate n. 23/E del 9 giugno 2015, con chiarimenti circa l'operato sostanziale ampliamento delle relative modalità e dei termini.

2.2 L'andamento dell'attività di riscossione

Nel 2015 l'attività di riscossione del gruppo Equitalia è cresciuta dell'11,2 per cento rispetto al 2014, confermando un quadro complessivo in aumento già dal 2006.

Tabella 1 - Schema nazionale di incassi da ruolo

(in mln di euro)

Totale incassi da ruolo	2015	2014	Variazione % 2015/2014
Ruoli erariali	4.657,3	4.255,5	9,4
Ruoli Enti previdenziali (INPS e INAIL)	2.485,8	2.095,2	18,6
Ruoli Enti non statali	1.100,6	1.060,5	3,8
Totale	8.243,7	7.411,2	11,2

Fonte: Equitalia SpA

La relazione sulla gestione (allegata al bilancio consolidato) riferisce che le dilazioni di pagamento sono lo strumento più utilizzato dai contribuenti per far fronte ai pagamenti. Complessivamente, dal 2008, anno in cui la concessione delle rateizzazioni è diventata di competenza di Equitalia, ne risultano attivate, sull'intero perimetro del gruppo, al netto delle revoche, oltre 3,13 ml per un ammontare di oltre 34 md. Il riscosso da rateizzazione è in continua crescita in valore assoluto e rappresenta circa il 50 per cento della riscossione totale da ruolo.

La seguente tabella espone una suddivisione regionale dei suddetti incassi:

Tabella 2 - Schema regionale di incassi da ruolo

(in mln di euro)

Regione	Consuntivo al 31/12/2015	Consuntivo al 31/12/2014	Variazione % 2015/2014
Abruzzo	178,5	160,7	11,1
Basilicata	83,1	75,0	10,8
Calabria	258,8	233,5	10,8
Campania	829,1	780,5	6,2
Emilia Romagna	606,9	573,3	5,9
Friuli Venezia Giulia	147,4	114,1	29,2
Lazio	1.176,3	1.033,1	13,9
Liguria	205,6	178,7	15,1
Lombardia	1.841,9	1.578,7	16,7
Marche	175,9	154,2	14,1
Molise	43,3	35,8	20,9
Piemonte	523,7	478,6	9,4
Puglia	480,0	471,4	1,8
Sardegna	266,3	244,6	8,9
Toscana	581,6	524,7	10,8
Trentino Alto Adige	98,6	132,6	-25,6
Umbria	119,4	109,7	8,8
Valle d'Aosta	25,5	11,9	114,3
Veneto	601,9	520,1	15,7
Totale	8.243,8	7.411,2	11,2

Fonte: Equitalia SpA

3. Gli organi

Sono organi della Società:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio sindacale.

In merito alle rispettive funzioni è già stato relazionato nei precedenti referti ai quali si rimanda.

La composizione degli organi è rimasta invariata rispetto al precedente mandato (Consiglio di amministrazione cinque componenti; Collegio sindacale tre componenti)².

Nel corso del primo semestre 2015 il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale sono stati rinnovati per scadenza del relativo mandato.

In particolare, nella seduta del 15 giugno 2015, in seguito all'approvazione del bilancio d'esercizio 2014, l'Assemblea dei soci ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione per gli esercizi 2015 e 2016 (con scadenza alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016). Nella stessa data, è stato rinnovato, per il triennio 2015-2017, il Collegio sindacale (con scadenza alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017).

In data 17 giugno 2015 il Consiglio di amministrazione ha nominato, altresì, il nuovo Amministratore delegato.

Il Comitato delle remunerazioni, cessato in precedenza, nel corso del 2015 non è stato rinnovato.

Tabella 3 - Numero sedute degli organi

ORGANI	2015	2014
Assemblea dei soci	3	4
Consiglio di amministrazione	15	12
Collegio sindacale	13	16

Fonte: Equitalia SpA

² E' stata applicata la disposizione di cui all'articolo 6, c. 5, del d.l. n. 78/2010 (convertito con la l. n. 122/2010) che ha previsto la riduzione da 7 a 5 dei componenti del Consiglio di amministrazione e da 5 a 3 dei componenti del Collegio sindacale.

3.1 I compensi agli organi sociali

Nelle tabelle che seguono, si riportano i compensi annui lordi per i componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale, dell'Amministratore delegato sino al giugno 2015.

Ai componenti degli organi sociali non viene corrisposto il gettone di presenza, ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto.

Non è inoltre previsto alcun compenso per i Sindaci supplenti.

Tabella 4 - Compensi agli organi sociali (al giugno 2015) - ex art. 2389, comma 1 c.c.

INCARICO	DATA NOMINA	COMPENSO ANNUO DELIBERATO	COMPENSO PERCEPITO NELL'ESERCIZIO
Presidente	24/09/2014 (Consigliere)	22.500	Riversati all'ente di appartenenza
	29/10/2014 (Presidente)	72.000	12.625
Vice Presidente	29/10/2014	22.500	Riversati all'ente di appartenenza
Amministratore Delegato	26/11/2012	Trattamento economico in linea con quello spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione (€ 301.320,24 annui fino al 30/04/2014; € 240.000,00 annui a decorrere dal 01/05/2014)	
Consigliere	30/03/2012	22 500	11.250 A decorrere dal 1° luglio 2014 il Consigliere ha rinunciato ai compensi
Consigliere	30/03/2012	22 500	22.500

Fonte: Equitalia SpA

In occasione del rinnovo degli organi sociali (assemblea dei soci del 15 giugno 2015), sono stati stabiliti nuovi compensi per le cariche sociali; per quanto attiene al Consiglio di amministrazione, al fine di ottemperare alle previsioni di legge, gli emolumenti ex art. 2389, comma 1 c.c. sono pari ad euro 18.000 annui, ridotti del 20 per cento rispetto al mandato precedente. La Società ha evidenziato che, in un'ottica del contenimento dei costi, il Presidente ed il Vicepresidente hanno rinunciato a tale compenso.

La riduzione è stata, altresì, stabilita, in data 15 giugno 2015, per i compensi del Consiglio di amministrazione, come da tabella che segue.